

comunitari e aree rurali Il Cogal fa il punto

Bisogni del territorio in primo piano alla riunione della partnership pubblico-privata – costituita da 17 Comuni della provincia, ente camerale, Parco delle Serre, Gac, Cia, Confagricoltura, Confartigianato, Legacoop, Confcooperative, Cna, Lega Pesca, Anap, Arcitaccia e pesca, Assoutenti, Consorzio piante officinali – convocata dal Cogal (soggetto capofila) per discutere sullo stato di elaborazione dei programmi operativi dei fondi comunitari e sull'agenda da mettere in campo.

A fare il punto, il presidente del Cogal Paolo Pileggi che ha comunicato che ormai da tempo sono stati avviati specifici incontri con i rappresentanti delle diverse associazioni. Quindi, preso atto che i programmi operativi regionali sono ormai in dirittura d'arrivo, sono stati accessi i riflettori sulla scheda di Misura 19, proposta dall'Autorità di gestione del fondo regionale per lo sviluppo rurale. Analizzate, in tal senso, le criticità, tra cui i forti ritardi nella presentazione dell'Autorità che non è «riuscita a licenziare una bozza del programma di sviluppo rurale», la mancanza di concertazione ed espresso l'auspicio che la Regione non aspetti la fine del 2017 per presentare i bandi Psl vista la grave situazione di disagio delle aree rurali. Apparsa, infine, «discutibile» la decisione dell'Autorità di non utilizzare l'approccio «plurifondo» per l'elaborazione delle Strategie di sviluppo locale, che «è stata assunta in maniera sbrigativa senza alcuna concertazione e senza neanche verificarne la fattibilità»



Capofila. Il presidente del Cogal Paolo Pileggi guida la partnership